GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MARTEDI' 21 NOVEMBRE — NUM. 273

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, oggi, alle ore 1 1/2 pomeridiane, ha ricevuto in udienza solenne e col consueto cerimoniale il signor William Waldors Astor, per la presentazione delle lettere colle quali il Governo degli Stati Uniti d'America lo accredita presso questa Real Corte nella qualità di Inviato straordinario Ministro plenipotenziario.

S. A. R. il Duca d'Aosta giungeva ieri in Roma.

Oggi vi giunsero pure le LL. AA. RR. il Principe di Savoia-Carignano e il Principe Tommaso Duca di Genova.

I Reali Principi furono al loro arrivo alla stazione ricevuti dalle LL. EE. i Ministri Segretari di Stato presenti a Roma, dalla Casa civile e militare di S. M. il Re e dalle Autorità civili e militari della città.

Le LL. AA. RR. interverranno con S. M. il Re alla inaugurazione della XV Legislatura del Parlamento.

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per l'inaugurazione della XV Legislatura del Parlamento avrà luogo mercoledì 22 corrente, alle ore 11 ant., nella grand'Aula del Palazzo di Montecitorio.

Si annunzia agli onorevoli signori senatori e deputati che dagli uffici di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'Aula del palazzo di Montecitorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la XV Legislatura del Parlamento.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 19 giugno 1882:

A commendatore:

Morosini cav. Luigi, direttore capodivisione nelle poste.

Frascani cav. Federico, direttore provinciale delle poste.

Benazzo cav. Enrico, vicepresidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **1071** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La sede del Nostro Consolato nell'isola di Ceylan è trasferita da Point de Galle a Colombo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1882.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti Ministeriali del 19 e 21 ottobre 1882:

Mariani Ferdinando, vicecancelliere della Pretura di Civitella del Tronto, in aspettativa per motivi di salute, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi sei, dal 1° novembre 1882;

Coppola Giuseppe, id. di Ciminna, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, dall'8 ottobre 1882;

Di Legge Alberto, vicecancelliere della Pretura del 6° mandamento di Roma, nominato vicecancelliere al Tribunale di Civitavecchia;

Lustrissimi Tito, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Frosinone, nominato vicecancelliere alla Pretura del 6° mandamento di Roma.

Con RR. decreti del 22 ottobre 1882:

Squarciafichi Antonio, vicecancelliere al Tribunale di Savona, nominato cancelliere alla Pretura di Bordighera;

Cerboni Mario, cancelliere alla Pretura di Poggibonsi, tramutato alla Pretura del 4° mandamento di Firenze;

Grastellini Augusto, id. di Galeata, id. alla Pretura di Poggibonsi;

Mannucci Tebaldo, id. dell'Isola del Giglio, id. di Galeata;

Tesi Catullo Giovanni Gualberto, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Firenze, nominato cancelliere alla Pretura dell'Isola del Giglio.

Con decreti Ministeriali del 22, 23 e 24 ottobre 1882:

Berlingieri Giacomo, cancelliere alla Pretura di Torriglia, nominato vicecancelliere al Tribunale di Savona;

Sinatti Silvio, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Arezzo, tramutato al Tribunale di Firenze;

Marrucci Pio, vicecancelliere alla Pretura di Ampezzo, applicato alla cancelleria del Tribunale di Tolmezzo, tramutato alla Pretura di Empoli cessando dalla detta applicazione;

Guarnieri Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Arezzo;

Albi Angelo, cancelliere alla Pretura di Longobucco, sospeso dalla carica dal 25 ottobre corrente;

Crescitelli Giuseppe, id. di Pontecorvo, id. dal 1° novembre 1882;

Vezzani Silvio, vicecancelliere alla Pretura di Brescello, applicato alla segreteria della R. Procura di Reggio d'Emilia, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 15 ottobre a tutto dicembre 1882;

Joni cav. Giona, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, collocato a riposo a sua domanda;

Muzi comm. Francesco, id. di Napoli, tramutato a Potenza con l'incarico di reggere quell'ufficio di Procura generale;

Mezzadri cav. Pietro, procuratore del Re presso il Tribunale di Breno, applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro con funzioni di sostituto procuratore generale, nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte;

De Conciliis cav. Luigi, id. di Chieti, temporaneamente applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Aquila con le funzioni di sostituto procuratore generale;

Manis-Lepore Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lanciano;

Brancaleone Domenico, id. di Avezzano, tramutato a Rovigo;

Ramellini Alberto, id. di Aosta, id. a Novara;

Carnazza Vincenzo, id. di Mistretta, incaricato dell'istruzione penale, id. a Sciacca, con dispensa dal detto incarico;

Casula Agostino, id. di Mistretta, id. a Rossano;

Napoli Saverio, id. di Rossano, id. a Mistretta, con incarico dell'istruzione penale;

Biagini Giulio, pretore del mandamento di Varallo, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Aosta;

Melli Cesare, id. di Cividale, id. di Forlì;

Nigro Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Palermo, tramutato a Cosenza;

Compagnone Luigi, id. di Cosenza, id. a Palermo.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1882:

Floris-Soro Gaetano, giudice di Tribunale civile e correzionale, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre 1882, confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute per mesi sei, dal 1° ottobre 1882 a tutto marzo 1883;

Manfredi Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bologna, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per mesi sei, dal 1° novembre 1882 a tutto aprile 1883;

Bronzini Antonio, id. di Pavia, tramutato a Udine;

Cortella Francesco, pretore del 2° mandamento di Padova, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Padova;

Cerchiari Giovanni, id. del 1° mandamento di Arezzo, id. di Modica.

Con RR. decreti del 22 ottobre 1882:

Toesca cav. Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Aosta, richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vicepresidente del Tribunale di commercio di Torino, revocato per quanto lo riguarda il R. decreto 24 settembre ultimo;

Pipia Francesco, id. di Nuoro, tramutato ad Aosta;

Gubitosi Francesco, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Messina, nominato presidente del Tribunale di Nuoro;

Villa-Capozzi Luigi, giudice id. di Tortona, incaricato della istruzione penale, tramutato a Piacenza, restando dispensato dall'incarico della istruzione penale;

Patrucco Giovanni, pretore del mandamento Nord di Piacenza, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Tortona, ed incaricato della istruzione penale;

Schlerka Giuseppe, id. di Trescorre, id. di Bergamo;

Mereu cav. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Catania, tramutato a Cagliari;

Camporota cav. Scipione, id. di Aquila, destinato a servire a Napoli, id. a Napoli;

Stasi cav. Cataldo, id. di Casale, destinato a Lucca in soprannumero, id. id. in soprannumero;

Picone cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, tramutato a Napoli;

Tua cav. Nicola, id. di Venezia, id. a Roma;

Gallo cav. Leonardo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, nominato consigliere in soprannumero alla Corte d'appello di Lucca ed applicato a Catania;

Cionci cav. Venanzio, id. di Rieti, nominato consigliere della Corte d'appello di Catania;

Cixi Giovanni, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, nominato presidente del Tribunale di Caltagirone;

Eustacchio Savio, reggente la presidenza del Tribunale di Tolmezzo, id. id. di Tolmezzo;

Pieri Paolo, id. di Larino, id. id. di Larino;

Labrisi Letterio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Messina, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 2261 *Obbligazioni del Debito ex-Pontificio* 10 *agosto* 1857 (Prestito Rothschild) *acquistate al valore del corso ed ammortizzate nel semestre dal* 1° *dicembre* 1881 *al* 1° *giugno* 1882 *con godimento dal* 1° *dicembre* 1881, *le quali si rendono di pubblica ragione.*

159	160	161	266	315	316	317	483
484	503	504	505	647	692	913	984
1068	1076	1214	1261	1474	1475	1476	1492
1493	1494	1978	2046	2217	2218	2219	2220
2221	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478
2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818

2819 2820 2821 2822 2823 2824 2825 2826
2827 2828 2829 2830 2831 2832 2833 2834
2835 2837 2838 2839 2840 2841 2842 2843
2844 2845 2846 2847 2848 2849 2850 2916
2919 2922 2933 2934 3092 3124 3685 3686
3687 3688 3689 3690 3691 3705 3706 3707
3711 3712 3713 3714 3716 3717 3910 4162
4533 4534 4535 4536 4537 4538 4662 4757
4778 4915 5347 5386 5420 5421 5422 5475
5477 5508 5992 5993 5994 5995 5996 6114
6212 6295 6298 6398 6399 6514 6571 6829
6830 7211 7464 7751 7752 7960 7966 8154
8471 8485 8506 8528 8537 8848 8849 8850
8855 8856 8857 8858 8859 8865 8877 8878
8879 9004 9006 9007 9008 9009 9010 9053
9403 9404 9405 9406 9407 9425 9443 9444
9445 9446 9447 9448 9449 9450 9770 10119
10399 10414 10425 10433 10434 10450 10849 10952
11075 11140 11141 11202 11591 11592 11593 11594
11595 11596 11630 11756 11812 11898 12003 12011
12012 12058 12163 12235 12321 12362 12363 12364
12365 12366 12367 12368 11369 12370 12371 12372
12373 12374 12375 12505 12618 12619 12620 12621
12622 12625 12734 12735 12736 12737 12738 12739
12740 12741 12742 12743 12744 12745 12746 12747
12748 12749 12750 12751 12752 12753 12754 12885
12886 12887 12888 12889 12890 12891 12892 12893
12894 12900 12901 12902 12994 13030 13032 13201
13330 13392 13419 13420 13427 13431 13432 13438
13556 13557 13558 13568 13999 14045 14293 14712
14725 14726 14727 14819 15001 15002 15003 15004
15005 15006 15009 15010 15011 15012 15013 15014
15084 15099 15386 15485 15486 15541 15560 15731
15735 16020 16021 16141 16304 16446 16487 16567
16724 17153 17242 17427 17455 17720 17721 18081
18387 18466 18492 18553 18554 18555 18735 19036
19324 19347 19460 20044 20045 20299 20423 20505
20506 20509 20510 20511 20661 20793 21132 21466
21853 21862 21863 22410 22539 22559 22599 22650
22921 22922 22969 23010 23022 23305 23306 23537
23997 24087 24533 24768 24948 24989 25018 25047
25088 25089 25090 55092 25093 25094 25095 25096
25255 25256 25279 25281 25304 25308 25323 25369
25451 25482 25483 25710 25711 25717 25718 25719
25720 25721 25722 25723 25724 26187 26211 26417
26418 26419 26420 26421 26422 26423 26424 26843
26927 26928 26929 26930 26931 26934 26944 26980
26981 27136 27163 27174 27284 27354 27578 27702
27736 27774 27776 27777 27852 27875 27876 28155
28156 28245 28265 28266 28267 28300 28460 28461
28469 28610 28660 28667 29001 29002 29003 29066
29075 29089 29101 29102 29262 29448 29535 29536
29553 29603 29682 29683 29725 29832 29833 29834
29840 29841 29852 30187 30273 30274 30275 30276
30277 30636 30735 30736 30795 30987 31041 31218
31372 31378 31437 31527 31556 31557 31708 31709
31891 32199 32214 33063 33162 33163 33164 33210
33370 33430 33526 33570 33574 33575 33576 33577
33585 33652 33663 33806 33807 33808 34021 34092
34185 34190 34191 34192 34278 34321 34519 34731
34838 34873 34874 34876 34877 34981 35124 35187
35192 35203 35281 25342 35343 35486 35504 35505
35585 35602 35603 35604 35605 35606 35607 35608
35609 35621 35647 35648 35650 35792 35793 35794

35795 35796 35797 35798 35799 35800 35801 35802
35803 35804 35805 35806 35807 36018 36022 36166
36197 36215 36337 36389 36397 36474 36545 36554
36666 36670 36723 36824 36830 36831 37031 37032
37033 37034 37035 37036 37037 37038 37135 37321
37493 37587 37823 37824 37825 37923 38033 38034
38035 38036 38050 38468 38688 38868 38869 38870
38871 38872 38873 38874 38875 38876 38877 38878
38879 38880 38881 38882 38883 38884 38885 38886
38887 38888 38889 38914 38935 38983 39041 39081
39099 39100 39101 39102 39103 39104 39122 39128
39130 39131 39132 39212 39454 39456 39502 39503
39504 39505 39527 39709 39726 39727 39728 39729
39730 39731 39948 40084 40085 40099 40100 40117
40491 40745 40748 41202 41392 41435 41437 41438
41439 41440 41441 41442 41444 41886 41887 41913
41925 42137 42372 42516 42588 42591 42612 42613
43009 43010 43011 43013 43014 43015 43016 43017
43018 43019 43123 43448 43451 43452 43453 43497
43628 43786 43787 43788 43789 43790 43791 43992
44022 44166 44206 44207 44208 44271 44414 44576
44628 44969 45014 45021 45073 45445 45446 45447
45448 45449 45450 45451 45452 45453 45454 45455
45583 45695 45924 46150 46151 46152 46153 46154
46155 46156 46157 46158 46159 46160 46161 46162
46163 46164 46165 46166 46167 46168 46169 46171
46172 46173 46174 46175 46176 46177 46178 46179
46180 46181 46182 46183 46184 46185 46186 46187
46188 46189 46190 46191 46192 46193 46194 46195
46196 46197 46198 46199 46200 46250 46251 46257
46258 46259 46290 46296 46380 46387 46674 46680
46731 46987 47001 47003 47005 47081 47315 47356
47566 47567 47568 47569 47570 47571 47572 47573
47574 47575 47576 47577 47578 47579 47580 47581
47811 47861 47862 47866 48113 48386 48387 48415
48416 48483 48484 48506 48749 48780 48814 48919
48920 49112 49114 49362 49363 49364 49365 49366
49367 49368 49369 49370 49371 49372 49373 49374
49375 49452 49453 49454 49455 49456 49462 49511
49512 49619 49620 49756 50055 50056 50057 50058
50112 50283 50284 50285 50286 50287 50288 50289
50290 50291 50292 50293 50294 50295 50379 50554
50842 50860 50897 50898 50899 50900 50901 51220
51244 51274 51275 51361 51362 51393 51692 51801
51802 51859 52089 52092 52093 52094 52095 52363
52364 52365 52512 52796 52997 52998 52999 53148
53154 53384 53418 53706 53855 53856 53857 53858
53859 53860 53861 53862 53863 53868 54547 54591
54592 55140 55141 55142 55143 55156 55157 55158
55159 55160 55161 55162 55167 55168 55169 55170
55171 55172 55173 55174 55175 55176 55177 55178
55179 55180 55181 55182 55184 55185 55376 55377
55509 55797 55831 55934 56060 56330 56486 56558
56746 56779 56855 57004 57219 57244 57323 57447
57463 57932 58141 58204 58253 58284 58287 58322
58323 58325 58337 58338 58431 58470 58728 58732
58733 58749 58908 58910 58944 58948 58976 58977
58978 59055 59076 59110 59536 59918 59922 59923
59924 60031 60040 60041 60270 60324 60325 60449
60538 60560 60593 60702 60787 60796 60797 61090
61156 61366 61481 61796 61797 61798 61799 61819
61871 61872 61875 61901 61903 61910 61911 61912
61913 61939 62014 62123 62148 62353 62617 62811
62835 62875 62876 63070 63071 63074 63130 63138

63157 63158 63167 63286 63287 63289 63445 63478
63521 63535 63574 63823 63909 63936 63977 63985
64288 64361 64390 64402 64794 64912 65027 65028
65031 65211 65218 65351 65433 65434 65435 65436
65437 65438 65439 65440 65441 65442 65443 65444
65445 65446 65447 65448 65449 65550 65551 65552
65777 65864 65994 66060 66123 66124 66125 66127
66128 66129 66230 66303 66304 66305 66306 66793
66794 66938 66944 66945 66946 66949 66950 66990
66992 66993 66995 67090 67131 67132 67134 67236
67247 67248 67249 67250 67251 67252 67253 67327
67357 67747 67988 67989 67990 67991 67992 68000
68017 68174 68189 68214 68215 68216 68217 68459
68460 68461 68462 68463 68507 68754 68923 68924
69195 69373 69400 69401 69511 69529 69871 70291
70292 70375 70468 70469 70470 70472 70474 70475
70476 70477 70478 70512 70733 70734 70735 70736
70737 70738 70739 70740 70741 70742 70744 70745
70836 70991 71196 71197 71198 71199 71200 71201
71202 71203 71204 71205 71206 71207 71208 71209
71210 71211 71212 71213 71214 71215 71216 71217
71218 71219 71220 71334 71412 71413 71414 71415
71416 71696 72374 72375 72600 73106 73128 73337
73338 73339 73340 73341 73342 73343 73344 73345
73346 73347 73348 73388 73464 73557 73558 73559
73560 73561 73562 73842 73844 74073 74074 74101
74131 74147 74225 74226 74431 74436 74438 74455
74456 74744 74776 74854 75197 75226 75285 75664
75665 75666 75667 75668 75669 75670 75671 75672
75673 75674 75675 75676 75677 75678 75679 75680
75681 75682 75683 75684 75725 75726 75727 75728
75729 75730 75731 75732 75733 75734 75735 75736
75737 75738 75739 75740 75741 75742 75743 75744
75745 75746 75747 75748 75749 75750 75751 75752
75753 75754 75755 75756 75757 75758 75759 75760
75761 75762 75763 76107 76222 76247 76252 76372
76373 76489 76530 76627 76786 76937 77685 77809
77810 77815 78017 78022 78120 78202 78203 78282
78325 78351 78590 78592 78593 78742 78743 78880
78923 78948 78976 78977 78978 78979 78980 78981
78982 78983 78984 79209 79323 79558 79599 79656
79782 80351 80574 80676 80677 80692 80693 80775
81238 81336 81411 81963 82121 82122 82298 82320
82321 82322 82323 82466 82467 82468 82469 82779
82911 82919 83196 83197 83198 83199 83200 83201
83202 83203 83204 83205 83206 83207 83208 83209
83210 83211 83212 83213 83214 83215 83216 83217
83218 83219 83220 83221 83222 83223 83224 83225
83226 83227 83228 83229 83230 83541 83748 83757
83869 83892 83896 84040 84186 84238 84258 84259
84260 84261 84262 84263 84264 84265 84266 84267
84309 84428 84457 84503 84504 84531 84533 84601
84611 84720 84907 84991 85300 85457 85547 85606
85609 85738 85859 85869 88042 88087 88155 88156
88300 88502 88701 88762 88798 88801 88802 88803
88804 88805 88806 88807 88808 88809 88850 88936
88963 89031 89049 89137 89332 89443 89446 89588
89599 89669 89671 89672 89798 89845 90007 90036
90037 90038 90039 90040 90104 90106 90107 90108
90109 90396 90802 90911 90912 90913 90914 90915
90916 90917 90918 90919 90941 90984 91099 91607
91608 91773 91844 91966 91993 92006 92259 92325
92528 92529 92530 93011 93054 93059 93275 93302
93530 93630 93705 93727 93728 93937 93961 94038

94044 94074 94215 94343 94841 94843 94844 94851
94864 94974 95119 95199 95352 95473 95498 95499
95518 95519 95584 95925 95926 96606 96616 97014
97015 97152 97253 97315 97350 97370 97395 97657
97767 97768 97770 97910 98171 98212 98213 98274
98275 98277 98325 98466 98467 98483 98798 99334
99349 99350 99351 99372 99373 99374 99375 99706
99773 99777 99825 99925 99926 100036 100037 100060
100066 100217 100219 100406 100655 100724 100884 100885
100886 100954 100955 100982 100983 100985 100986 101065
101080 101081 101096 101135 101137 101198 101199 101547
101574 101695 101776 101963 101980 102277 102580 102621
102660 102687 102716 102718 102879 103331 103363 103364
103365 103366 103380 103484 103534 103671 103785 103807
103854 104280 104281 104310 104352 104422 104660 104701
104736 104882 105058 105059 105165 105326 105327 105328
105329 105330 105331 105332 105333 105334 105339 105341
105429 105430 105431 105432 105433 105954 105976 106291
106292 106293 106348 106370 106479 106591 106594 106595
106599 106730 106878 107055 107081 107092 107393 107471
107967 108301 108453 108698 108822 108823 108824 108826
108909 109084 109089 109234 109235 109279 109280 109281
109282 109283 109372 109441 109443 109444 109447 109462
109503 109731 109835 109836 109985 110061 110096 110127
110131 110141 110181 110183 110184 110201 110202 110203
110204 110205 110206 110207 110208 110209 110210 110211
110212 110213 110214 110215 110216 110217 110218 110219
110220 110221 110222 110240 110325 110326 110327 110328
110329 110330 110331 110461 110650 110988 110991 110992
110993 110994 110995 111025 111212 111238 111383 111411
111412 111413 111414 111415 111416 111417 111418 111419
111420 111421 111422 111423 111424 111425 111426 111427
111428 111431 111432 111433 111434 111723 111792 112047
112048 112049 112050 112051 112052 112053 112054 112055
112056 112057 112058 112059 112060 112061 112062 112063
112064 112065 112066 112090 112093 112097 112581 112716
112717 112718 112719 112720 112721 112722 112723 112724
112725 112726 112727 112728 112729 112730 112731 112732
112733 112734 112735 112736 112737 112738 112739 112740
112741 112742 112743 112744 112745 112782 112886 113030
113039 113137 113149 113377 113447 113835 113836 113851
113853 113865 114125 114166 114167 114168 114176 114179
114204 114205 114206 114342 114844 115183 115322 115432
115579 115696 115728 115843 115977 115978 116067 116254
116348 116446 116515 116600 116624 116625 116628 116629
116630 116631 116635 116637 116638 116639 116773 116835
117008 117010 117084 117278 117410 117431 117475 117680
117681 117682 117871 117872 117873 117878 117881 117932
117938 118113 118535 118877 119423 119963 120030 120236
120265 120269 120302 120326 120417 120503 120506 120507
120625 120694 120710 120777 120778 121257 121450 121451
121483 121562 121630 121692 121901 122291 122292 122487
122667 122781 122970 122971 122983 122984 122985 122986
122987 122988 123075 124095 124164 124165 124166 124167
124181 124295 124445 124510 124512 124579 124811 124812
124814 124820 124825 124968 125068 125325 125326 125646
125769 125775 125776 125777 125989 125991 126162 126164
126599 126600 126601 126603 126611 126683 126684 126881
127032 127037 127046 127047 127092 127093 127385 127412
127479 127671 127673 127712 127744 127765 127766 127844
127845 127847 127879 127880 127904 128193 128309 128340
128402 128467 128530 128623 128737 128848 128889 129193
129225 129413 129432 129433 129434 129435 129436 129437
129438 129439 129462 129527 129529 129665 129904 129967

130306 130333 130334 130343 130344 130345 130346 130360
130361 130397 130415 130777 130778 130784 131056 131058
131059 131060 131061 131062 131063 131064 131070 131076
131086 131087 131405 131406 131740 131821 132364 132460
132494 132616 132674 132717 132829 132831 132914 133286
133594 133732 133733 133813 133900 133901 133991 134017
134018 134019 134020 134021 134043 134044 134045 134046
134047 134205 134206 134285 134482 134543 134770 134771
134772 134815 134945 135031 135067 135068 135069 135070
135071 135072 135287 135290 135327 135390 135468 135469
135471 135472 135473 135507 135653 135654 135655 135656
135657 135658 135659 135660 135661 135662 135663 135664
135665 135666 135667 135668 135669 135670 135671 135672
135673 135674 135985 136269 136379 136383 136415 136416
136469 136544 136547 136674 136709 136710 136711 136712
136719 136986 137098 137100 137151 137290 137680 137708
137737 137931 137979 138037 138329 138443 138557 138594
138762 138776 138785 138786 138793 138965 139206 139238
139335 139441 139457 139458 139459 139460 139524 139558
139637 139638 139639 139640 139681 139763 139764 140085
140269 140387 140660 140698 140727.

Roma, 25 ottobre 1882.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Cagliari,

Visti gli articoli 7 e 40 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie, approvato con R. decreto 5 dicembre 1878, n. 4640,

Dichiara

Aperto il concorso a posti di scrivano presso le seguenti cancellerie del distretto di questa Corte d'appello, cioè:

1. Un posto alla cancelleria della Corte d'appello.
2. Un posto alla Pretura di Castello (Cagliari).
3. Un posto alla Pretura di Quarto Sant'Elena.
4. Un posto alla Pretura di Sanluri.
5. Un posto alla Pretura di Terralba.
6. Un posto alla Pretura di Orani.
7. Un posto alla Pretura di Ponente (Sassari).
8. Un posto alla Pretura di Algbero.
9. Un posto alla Pretura di Sorso.
10. Un posto alla Pretura di Lanusei.

Chi aspira alla nomina di scrivano farà pervenire in via gerarchica a questa Presidenza, non più tardi del 15 dicembre 1882, analoga domanda in carta da bollo da centesimi cinquanta, esprimendo il posto al quale intende essere nominato, corredando la detta domanda di documento comprovante il servizio prestato senza interruzione come alunno, e di un certificato di diligenza e di regolare condotta del cancelliere presso cui venne prestato il servizio.

L'esame verserà sulle disposizioni dei Codici di procedura civile e penale, delle leggi di bollo e registro, tariffa e regolamento generale giudiziario relativo al servizio di cancelleria.

Dato a Cagliari, addì 12 novembre 1882.

Il Primo Presidente
GIACOSA

Il Cancelliere
AMATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Mémorial Diplomatique* pubblica le seguenti informazioni:

« Il progetto della riunione di una Conferenza per sistemare la questione egiziana è stato favorevolmente accolto da lord Granville, il quale, del resto, persiste a dichiarare alle potenze che il gabinetto di Londra si metterà a disposizione dell'Europa, se questa crede intervenire per deferire ad una riunione di plenipotenziari l'esame e l'approvazione della politica inglese tanto riguardo all'Egitto, quanto per il canale di Suez.

« Il capo del dipartimento degli esteri d'Inghilterra, pure opponendosi all'invio di una Commissione ottomana in Egitto, promette al governo turco di affermare nuovamente l'alta sovranità del sultano nel preambolo della convenzione che si stipulerà tra la Gran Bretagna e Tewfik pascià. »

La *Pall Mall Gazette* annunzia che i deputati irlandesi si sono riuniti sotto la presidenza del signor Parnell ed hanno deciso che quest'ultimo dovesse domandare al segretario generale per l'Irlanda se il governo ha ricevuto dalle autorità locali delle comunicazioni relative alla fame ed alla miseria che minacciano l'Irlanda, e quali sono le misure che il governo si propone di prendere a questo riguardo.

Fu deciso inoltre che il partito voterà in favore dei principali emendamenti che i conservatori proporranno agli articoli non ancora votati del nuovo regolamento della Camera.

Il signor Stafford Northcote, capo dell'opposizione nella Camera dei comuni, è obbligato, per la sua mal ferma salute, di abbandonare per qualche tempo il suo posto. Esso partirà per il Mediterraneo sopra un yacht che appartiene al suo amico, signor Smith, già ministro della marina nel gabinetto Beaconsfield. Durante l'assenza di Northcote, il partito conservatore della Camera dei comuni sarà guidato dal signor Riccardo Cross, il quale però dovrà consultare, in ogni emergenza, lord Salisbury il quale sarà il vero capo dei conservatori.

Il ministro delle finanze di Prussia, signor Scholz, dopo aver fatta, alla Camera dei deputati, l'esposizione degli introiti e delle spese durante l'esercizio 1881-1882, ha presentato, nella seduta del 17 novembre, il bilancio per l'esercizio 1883-1884. Risulta dalle dichiarazioni del ministro che lo ammontare totale del bilancio ascende ad un miliardo e 89 milioni di marchi, e che bisognerà contrarre un prestito di 31 milioni 821 marchi per coprire il *deficit*.

Il ministro ha detto alla Camera che ha l'intenzione di presentare più tardi il progetto di legge per la soppressione delle quattro ultime classi dell'imposta sulla rendita. Questa soppressione non avrà però nessuna influenza sul bilancio attuale, sebbene il governo abbia l'intenzione di rinunziare a questa imposta per sette mesi dell'esercizio corrente. Si coprirà il disavanzo che risulterà dalla diminuzione delle en-

trate, che è calcolata a 12 milioni, con un'imposta sulle bevande alcooliche e sul tabacco.

Quest'ultima dichiarazione, accolta favorevolmente dai conservatori, ha provocato una grande agitazione fra i membri della sinistra.

A giudicare dal linguaggio dei giornali liberali, i conservatori liberi ed i liberali nazionali si opporranno alle proposte del governo. L'organo dei liberali nazionali, la *Nationale Liberale Correspondenz*, li censura vivamente. Questo diario, che rappresenta le vedute del gruppo del signor Bennigsen, avrebbe preferito che si fosse gravata la mano sulle classi ricche; esso ravvisa nel progetto la prova che il governo rinunzia alla riforma dell'imposta diretta.

L'organo dei conservatori liberi, la *Post*, si oppone del pari ai progetti del governo; esso avrebbe preferito un'imposta sul capitale.

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 17 novembre, che presso il signor Martos ha avuto luogo, la sera innanzi, una riunione di democratici progressisti. Questo gruppo importante, prosegue il corrispondente, di antichi radicali della rivoluzione spagnuola, si è unito, dopo l'abdicazione del re Amedeo, alla democrazia repubblicana. Nella riunione esso ha deciso, con 85 voti contro 4, di aderire, senza riserve, al programma del maresciallo Serrano e delle sinistre dinastiche.

Una Commissione presieduta dal signor Montero Rios è stata incaricata di portare questa risoluzione al maresciallo.

Alla riunione assistevano i signori Martos, Montero Rios, Echegeray, venti ex-ministri, molti senatori, deputati e giornalisti.

In un energico discorso, il signor Martos ha esposto l'opportunità dell'aggruppamento delle sinistre in favore di una politica più liberale di quella del gabinetto del signor Sagasta. Esso dichiarò che l'evoluzione attuale era nella logica dei fatti e si imponeva come la “ forza motrice „ della sinistra dinastica.

La stampa di Madrid attribuisce una grande importanza a questa nuova e pubblica adesione, alle mire del maresciallo Serrano, di una frazione democratica i cui capi sembravano esitanti.

L'ultimo *Libro Rosso*, composto di documenti parlamentari e diplomatici, pubblicato dal gabinetto di Washington, fa conoscere gli sforzi tentati ripetutamente e congiuntamente dai governi francese, inglese ed americano onde porre termine alla lotta fra il Chilì ed il Perù, e per fare accettare dalle due parti delle condizioni di pace pratiche e moderate.

Lima, come è noto, fu presa dai chileni il 17 gennaio 1881. I dispacci del signor Christiancy, in data 9 e 16 marzo, recano a conoscenza del signor Blaine i primi atti dell'esercito di occupazione.

Il 9 marzo il generale in capo imponeva alla capitale una contribuzione di guerra di 5 milioni di franchi il mese, designando nominativamente i 50 abitanti tassati in ragione di 100 mila franchi ciascuno, sotto pena, in mancanza di pagamento, di venire arrestati e di avere le loro proprietà distratte per il triplo dell'imposta.

Le collezioni ed apparecchi scientifici delle scuole, delle miniere, delle arti e di medicina, la ricca biblioteca nazionale che conteneva 50 mila volumi e 8 mila preziosi manoscritti, tutto fu incassato e spedito a Valparaiso. Il presidente Calderon fu arrestato ed inviato a Santiago, ed il vicepresidente Pierola, dimissionario, fu obbligato a rifugiarsi a Parigi.

L'insuccesso delle conferenze tenutesi ad Aricà a bordo della fregata americana *Lackawanna* non ha scoraggito i rappresentanti delle grandi potenze, nè gli uomini di Stato che in Francia, come in Inghilterra e negli Stati Uniti si incaricarono del mantenimento della pace.

Interessantissima è la lettura dei dispacci che il signor Morton, fra l'agosto ed il settembre, scrisse per informare il signor Blaine dei suoi colloquii col signor Grévy.

I sentimenti del presidente della Repubblica francese, il suo vivo desiderio di conciliazione, i suoi consigli vi sono fedelmente riprodotti, e nelle sue risposte al capo della Legazione americana di Parigi, manifesta la sua intera approvazione ed il desiderio di vedere stabilirsi fra i tre gabinetti un accordo che possa far cessare uno stato di cose tanto nocevole ai loro nazionali, al loro commercio, alla loro marina ed agli stessi belligeranti.

Il successore del signor Blaine, signor Freilinghuysen, condivide le idee pacifiche del suo predecessore, idee espresse il 6 dicembre nel suo messaggio al Congresso dal presidente dell'Unione americana.

Il signor Arthur diceva al Senato ed alla Camera dei rappresentanti:

“ Il governo vede con gran dispiacenza la continuazione delle relazioni ostili fra il Chilì ed il Perù. È desiderabile che si risparmino a queste nazioni maggiori miserie ed una ulteriore effusione di sangue, attesochè le conseguenze del conflitto sono pericolose per il regime repubblicano sul continente di America, e possono distruggere i migliori elementi della nostra pacifica e libera civiltà. „

Il generale Logan, nuovo ministro degli Stati Uniti a Santiago, espresse vivacemente questi sentimenti nell'atto di consegnare le sue credenziali al presidente del Chilì.

Il di lui linguaggio è quello che fu già ripetutamente tenuto dai rappresentanti di Francia e d'Inghilterra. Egli espresse i voti dei presidenti delle due Repubbliche, e tutto fa supporre che le di lui parole saranno ascoltate.

“ Il gabinetto di Washington, osservano i *Débats*, ebbe già occasione di esercitare una specie di mediazione salutare fra altri Stati, e di appianare le difficoltà che erano insorte fra la Colombia ed il Chilì, e poi quelle sorte fra il Guatemala ed il Messico per una sistemazione di frontiere, e fra Costarica e la Colombia per lo Stato di Panama.

“ Infatti l'articolo 25 del trattato conchiuso nel dicembre 1846 fra la Nuova Granata e gli Stati Uniti determina che questi ultimi si costituiscono garanti della integrità e della neutralità dell'istmo, del suo transito e delle vie di ogni specie che possano attraversarlo.

“ Finalmente, dopo che il governo di Venezuela, mancando ai suoi impegni solennemente contratti verso la Francia, obbligò questa a richiamare da Caracas il suo rappresentante e la sua Legazione e ad interrompere le sue relazioni, il governo americano impiegò amichevolmente i suoi buoni uffici

per ottenere un riavvicinamento fra le due potenze, ed anche ultimamente inviò a Panama un suo rappresentante per meglio studiare la questione.

" Questo cómpito degli Stati Uniti, conchiudono i *Débats*, è molto onorifico. Essi vogliono coi loro consigli esercitare una legittima influenza sulle altre nazioni americane che spesso si trovano in preda alla guerra civile ed estera, e provare che gli Stati Uniti hanno servito di modello alle altre nazioni del Nuovo Mondo. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Milano, 20. — Stamane venti colpi di cannone annunziarono il genetliaco di S. M. la Regina. Gli edifici pubblici sono imbandierati. Stasera a cura del Municipio vi sarà illuminazione straordinaria della Galleria e musiche sulle principali piazze.

Londra, 20. — Il *Morning Post* dice: « La Regina incaricò lord Granville di manifestare al generale Menabrea il rammarico di S. M. per la di lui partenza. In una sua lettera, lord Granville esprime al generale la propria gratitudine e quella del ministero per gli sforzi continui fatti dall'ambasciatore d'Italia durante il suo soggiorno di sei anni a Londra, per rassodare i rapporti amichevoli fra l'Inghilterra e l'Italia, e esterna la speranza che queste relazioni continueranno così amichevoli per l'avvenire come sono attualmente. »

Pisa, 20. — È atteso in settimana il ministro degli affari esteri di Russia, De Giers. Egli recasi a Pisa per raggiungere la propria famiglia che trovasi all'*Hôtel Victoria* da diverso tempo.

Russi, 20. — I funerali della signora Baccarini sono riusciti solenni. Vi assistevano tutte le autorità politiche della provincia, moltissime rappresentanze municipali e la cittadinanza di Russi commossa. Reggevano i cordoni del carro signore di Ravenna e di Russi. Parlarono il ff. di sindaco di Ravenna, avv. Poletti, il cav. Mucci, capo di gabinetto dell'on. Baccarini, in nome dell'intero personale del Ministero dei Lavori Pubblici, ed il rappresentante del municipio di Russi. Accorse moltissima popolazione da tutta la provincia.

Genova, 20. — Il rappresentante della Svizzera e quello della Germania sono partiti alle 6, esprimendo al sindaco sentimenti di riconoscenza e di amicizia per l'ospitalità ricevuta.

In occasione del genetliaco della Regina, gli edifici pubblici sono illuminati e varie musiche suonano sulle piazze della città.

Parigi, 20. — La Commissione del bilancio, conformemente alle dichiarazioni del ministro Hérisson, decise che la somma di 488 milioni destinata ai lavori pubblici non sarà diminuita. Quindi il disavanzo sarà coperto mediante un aumento del debito fluttuante.

Berlino, 20. — Giers è arrivato oggi da Varzin ed ebbe una udienza dall'imperatore che lo invitò al pranzo di Corte.

Parigi, 20. — Il *Temps* crede sapere che il governo inglese persuase il kedivé ad aderire alla cessione di Massua alla Abissinia, salva la sanzione del sultano.

Parigi, 20. — *Camera dei deputati*. — Discussione del bilancio degli esteri. — Raspail propone la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano.

Turquet, a nome della Commissione, vi si oppone, constatando la necessità di tale ambasciata stante i grandi rapporti fra Chiesa e Stato.

Duclerc combatte pure l'emendamento Raspail, che è respinto con 339 voti contro 161.

Madier de Montjau svolge un emendamento tendente a surrogare l'ambasciatore con un incaricato di affari unicamente incaricato degli affari concordatari.

Duclerc insiste sulla necessità di un ambasciatore, combatte lo emendamento e pone la questione di gabinetto.

L'emendamento Madier de Montjau è respinto con 339 voti contro 147.

Torino, 20. — Le LL. AA. RR. i Principi Tommaso e di Carignano sono partiti stasera per Roma.

Un'imponente dimostrazione, promossa dagli studenti, festeggia il genetliaco di S. M. la Regina. Folla immensa percorre la città acclamando la Regina. Gli edifizi governativi e comunali sono illuminati.

Parigi, 20. — Un telegramma da Liverpool reca la seguente notizia in data del Congo, 7 ottobre: « Un messaggero proveniente dall'alto Congo annunzia che la stazione di Stanley fu attaccata dagli indigeni, e che Lecheul, capo della stazione, sarebbe rimasto ferito. »

Berlino, 20. — La visita di Giers al principe di Bismarck è considerata come un'espressione di buoni ed intimi rapporti, ma senza scopi speciali. Giers visiterebbe pure Kalnoky a Vienna prima di ritornare a Pietroburgo. S. A. I. il principe ereditario ha ricevuto Giers.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

ALLEGATO A.

R. Agenzia Consolare di S. M. il Re a Parenzo.

Elenco nominativo degli oblatori.

Nome	Valuta	L. it.	F.
Bradamante Giovanni	fiorini v. a.	»	10
Berich D. Guido		»	2
Sbisà Francesco	L. it. in carta	25	»
Vergattini D. Giuseppe	L. it. in oro	20	»
Poropat Pietro	fiorini v. a.	»	1
Canolussio di Giovanni		»	1
Zudenigo P. Cosimo		»	5
Perusino Daniele		»	1
Bichiarchi Bernardo		»	1
Vidulich D. Francesco		»	20
Amoroso D. Andrea	L. it. in carta	10	»
Calegarì D. Michele	fiorini v. a.	»	10
Santini Attilio	L. it. in carta	15	»
Sbisà Luigi	fiorini v. a.	»	1
Danelon Francesco	L. it. in carta	20	»
Danelon Andrea	fiorini v. a.	»	5
Danelon cav. Corrado		»	5
Beciez conte Paolo		»	2
N. N.		»	1
Crismanich Domenico		»	2
Mestre Giovanni		»	1
Resar Angelo		»	1
Tommasini Nazario		»	1
Tammaro D. Mario		»	2
Venier Lodovico		»	1
Vidali G. Antonio		»	1
Sussa Giovanni		»	2
Privileggi Giuseppe		»	5
N. N.	L. it. in oro	40	»
Privileggi Benedetto	L. it. in carta	10	»
Volpe Luigi	fiorini v. a.	»	1
Zenier Giovanni		»	1
Greatti Federico		»	1
Chiarandon Giacomo	L. it. in carta	10	»
Bernardon Fortunato	fiorini v. a.	»	1
Tammaro Elisa	L. it. in carta	15	»
Giorio Giovanni	fiorini v. a.	»	1
Sbisà Sebastiano	L. it. in carta	15	»
Totale offerte	L. it.	180	F. 86

Consolato di S. M. il Re in Bosnia ed Erzegovina.

Il R. console e famiglia	L.	25	»
Scipione Brocchi	»	5	»
Ettore Brocchi	»	3	»
Prosdocimo fratelli	»	5	»
Ermacona fratelli	»	4	»
Banchi Achille e moglie	»	5	»
Taviani famiglia	»	2	»
Felice Stumer	»	1	»
Mundrani Gaetano	»	2	»
Lise Alessandro, fabbro ferraio	»	2	»
Bazzelli Luigi	»	1	»
Rippa Paolo, ottico	»	1	»
Giuseppe D'Ariva	»	2	»
Luigi Missori	»	1	»
Giustiniani Ignazio, fabbricante	»	1	»
Giuseppe Borsatto	»	1	»
Patriarca Domenico	»	1	»
Leonardo Puntel detto Reppil	»	1	»
Bressan Girolamo Cosat	»	0	50
Foraboschi Biaglio, figlio	»	1	»
Bortoluzzi Giovanni	»	0	50
Becce Filoffero Giovanni	»	0	50
Osvaldo Orlando	»	0	50
Moretti Luigi di Mazzio	»	0	50
Tessitori Luigi di Maggio	»	2	»
Pollarini Pietro	»	0	50
Giovanni Paletti, di Resia	»	0	50
Ermenegildo Pezzano Bruse Ferro	»	1	»
Vittorio Russi, detto Madres	»	1	»
Carlo della Mea Sunt	»	0	50
Costantino della Mea Mozzeli	»	0	50
Tomada Domenico Sdruga	»	0	50
Bellina Giuseppe Tale	»	0	50
Loravia Battista	»	0	60
Chiesa Ferdinando	»	2	»
P. P.	»	1	»
Andrea De Biagio	»	1	»
Missoni Luigi Folevor Maggio	»	1	»
Missoni Giuseppe	»	1	»
Ferdinando Missoni Maggio	»	3	»
Zorzin Giovanni	»	0	20
Barbieri Giovanni	»	0	20
Valesi Alessandro	»	0	20
Ferrazza Luigi	»	0	20
Sguerzo Giacomo	»	0	20
Del Fabbro Luigi	»	0	50
Cusi Ottavio	»	0	34
Martini Michele	»	0	40
Lusa Battista	»	0	40
Bovo Pietro	»	0	50
Giuseppe Brocchi	»	1	»
Vincenzo Miot	»	»	25
Gabrielli Giovanni Battista	»	1	»
Laora Bianchelli	»	1	»
Caterina Baselli	»	0	50
Totale generale	L.	89	99

NOTIZIE DIVERSE

Grande aurora polare. — Una splendidissima aurora polare s'è vista ieri sera in questo nostro Osservatorio. Essa rimane finora la più bella dell'attuale periodo decennale di massima intensità di codesto fenomeno, e ricorda quelle dell'ultimo periodo apparse nell'ottobre 1870 e nel febbraio 1872.

Il fenomeno non è giunto imprevisto, perocchè già da qualche giorno si avevano i soliti segni precursori del medesimo.

Fin dal 12 gli apparati magnetici si mostravano agitati in Italia, come nel resto d'Europa; e nella notte dal 14 al 15, in cui noi attendevamo alle osservazioni magnetiche, che ora si fanno ogni quindici giorni, d'accordo colle stazioni polari, la perturbazione era forte non poco. Un'aurora boreale vedevasi altresì nella notte dal 12 al 13 nella Danimarca ed in altre regioni del nord di Europa.

Intanto nel 13, un'ampissima macchia si mostrava sull'orlo orientale del sole, la quale noi incominciammo a vedere solamente il giorno appresso per causa del cielo coperto. Ieri a mezzodì essa avvolgeva in una sola penombra tre gruppi di grossi nuclei, oltre ad una ventina di altri minori; indizio di violenta concitazione in quel tratto della superficie solare. Essendo limpidissimo il cielo pel soffiar del vento, codesto complesso di squarci fotosferici si vedeva ad occhio nudo e vedesi ancora oggi. Altri cinque gruppi minori si contavano sulla superficie del sole, oltre a lucide favole.

Sono questi i soliti fatti che vanno congiunti all'apparire delle aurore polari, e con esse hanno l'intimo, ma ancora misterioso legame.

L'aurora di ieri sera cominciò a vedersi sin dal primo imbrunir della notte, ma non si accrebbe di splendore che intorno alle 5 40, toccando il massimo dalle 5 50 alle 6 12.

Essa, a quest'ora, si dipingeva sulla regione settentrionale del cielo a mo' di larghissimo arco, il quale si appoggiava sull'orizzonte, ad occidente oltre Arturo, all'oriente al dissotto della Capra, estendendosi per tal modo colla sua base per circa 80 gradi, e sollevandosi sino all'Orsa Minore, ad un'altezza di oltre 40 gradi sull'orizzonte. Il vertice rispondeva quasi esattamente nel meridiano magnetico, che a quell'ora passava poco discosto dall'ultima stella (*Epsilon*) del timone dell'Orsa.

Nel mezzo della lucida zona risaltava l'Orsa Maggiore, all'est la Lince, all'ovest i Cani da caccia e Boote, in alto il Dragone e parte dell'Orsa Minore.

Comecchè il chiarore della luna vicina togliesse non poco alla bellezza del fenomeno, tuttavia la luce dell'aurora era ancora intensa assai, specialmente nella larga colonna che sosteneva l'arco ad occidente. Essa era di color rosso-giallo vivissimo, e faceva contrasto incantevole col limpido colore verde-azzurro-chiaro della porzione occidentale del cielo che terminava sulle creste taglienti delle Alpi Cozie marittime.

Al dissotto dell'arco, tra le due colonne laterali, il consueto segmento verde-oscuro faceva pure singolare contrasto colla luce aurorale, la quale a rapide riprese, or si rinforzava, ora s'infievoliva.

I soliti raggi di delicatissima luce bianca-gialla s'innalzavano dalle 5 50 alle 6 10 sulla regione di mezzo dell'aurora, giungendo qualcuno sino a 50 gradi sull'orizzonte, ed alcuni tra essi tagliavano quasi esattamente le due ultime stelle del timone del Carro.

Dopo le 6 11 la luce decrebbe man mano, rinforzandosi poi di tratto in tratto, massime dalle 6 31 alle 6 33, e dalle 6 55 alle 7 6: nei quali intervalli sorsero altri raggi nella posizione medesima.

Si notavano i soliti movimenti della luce, ora ad oriente, ora ad occidente, e la nota riga spettrale, quale l'osservai nelle aurore del 1870, 1872, si distingueva ad intervalli collo spettroscopio nella zona più lucida ad occidente.

Alle 8 15 non rimaneva che un debole bagliore sull'orizzonte nord-ovest, il quale si rinforzò alquanto per qualche minuto alle 9 50.

In questo intervallo larghe zone di bianche nuvolette si sono formate al nord-ovest, le quali erano intercettate da lunghi raggi oscuri convergenti verso il meridiano magnetico.

I direttori degli Osservatorii di Alessandria e di Susa mi telegrafano che anche colà l'aurora è stata bellissima. Questa s'è estesa sino al mezzodì della penisola, secondochè risulta da un telegramma trasmessomi dal prof. Scotto Lachianca dell'Istituto nautico di Gaeta, e deve essersi vista su gran tratto di paese.

L'ago di declinazione a Moncalieri e ad Alessandria era agitato quasi da mezzodì.

La massima perturbazione è avvenuta press'a poco all'ora della massima fase dell'apparizione aurorale, e l'estensione si fu di 33 minuti d'arco nella prima stazione, di 44 nella seconda, dove la declinazione variò circa di 34 minuti.

Le linee telegrafiche che fanno capo a Torino cominciarono ad essere disturbate da correnti terrestri sino dalle 11 10 ant. di ieri, rimanendo tutte percorse da correnti continue intense con ripetute inversioni di corrente negativa e positiva, sino alle 11 45, e meno fortemente sino alle 11 55, quando la perturbazione cessò, per riprendere poi con eguale energia dalle 5 30 alle 6 15 di sera, nel tempo del massimo dell'aurora.

Le perturbazioni continuarono poi con minore intensità e solo nelle linee rivolte al nord sino alle 3 15 di stanotte. Debbo queste notizie alla cortesia dell'ufficio centrale dei telegrafi dello Stato di Torino.

A questo riguardo ricevo il seguente telegramma dal direttore dell'Osservatorio di Velletri, presso Roma, il quale attende a regolari osservazioni delle correnti terrestri.

« Aurora prevista dal 15 corrente stranissima, notte avanti, 17, perturbatissima, cresciuta sera. »

GALLI.

Una forte burrasca attraversava in questi giorni il continente europeo, che ci ha recato il vento impetuoso di ieri, il quale ha cessato, finita l'apparizione, cioè, verso le 8 ore, dopo averci disturbato non poco nelle nostre osservazioni.

Mentre scrivo il declinometro è ancor perturbato.

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 18 novembre 1882.

P. F. DENZA.

Beneficenza. — Il *Pungolo* di Milano del 18 scrive:

Il compianto nobile Federico Castiglioni, cessato di vivere nel nostro Ospedale Maggiore in conseguenza delle lesioni riportate cadendo da un tramway, oltre a vari altri cospicui legati, ha disposto nel suo testamento di una somma di lire 3000 una volta tanto a favore dell'Ospedale medesimo.

La terza spedizione della Società milanese d'esplorazione commerciale. — L'*Esploratore*, organo officiale della Società, reca questi particolari:

La spedizione governativa che deve portare al re Giovanni di Abissinia e a quello del Goggiam i doni destinati loro dal Governo italiano, partirà fra un mese alla volta di Massaua, con un rappresentante del Governo, incaricato di far proposte d'accordi commerciali.

La Società d'esplorazione commerciale in Africa, in considerazione dell'importanza di tale missione e degli utili immediati che potranno ridondarne al commercio italiano, nominò il signor Bianchi capo di una sua spedizione. Come tale verrà presentato al Negus, perchè possa, al momento opportuno, organizzare la sua carovana e procedere avanti senza ostacoli e assicurare il còmpito difficilissimo che a lui rimane, quello cioè della esplorazione dall'interno ad Assab, sulla strada invano tentata per tre volte dagli europei, e ove già trovarono la morte Munzinger e il compianto Giulietti.

Il Bianchi, lasciata la residenza di re Giovanni, si recherà a Baso, nel Goggiam, ove dovrà fondare una stazione commerciale, destinata ad attirare i ricchi e svariati prodotti dei limitrofi paesi Galla, facilitando il passaggio del Nilo Azzurro.

Lascierà alla stazione un rappresentante della Società, e radunata forte scorta d'uomini e una certa quantità di merci, si dirigerà verso Assab, attraverso gli Assubo Galla e i Danakil, percorrendo un paese affatto ignoto e ancor segnato in bianco sulle nostre carte.

Fra qualche tempo la Società d'esplorazione invierà nel Goggiam un altro suo rappresentante, probabilmente il delegato Gabaglio, munito di nuovi mezzi, tanto in denaro che in oggetti, onde la stazione di Baso possa servire di punto di partenza e di vettovagliamento a nuove e importanti esplorazioni verso occidente e mezzogiorno.

Si avranno così due località centrali in diretta comunicazione con Assab: Lett-Marefià, nello Scioa, stazione della Società geografica, e dove si è recato ultimamente a scopi commerciali, con doni e incarico governativo, il conte Antonelli; Baso, nel Goggiam, al cui impianto e comunicazione con Assab la Società ha incaricato il nostro Bianchi di provvedere.

Il Bianchi condurrà seco un personale scelto da lui e dalla Società, atto a coadiuvarlo nella sua ardua impresa.

Farà parte di questa spedizione il signor ingegnere conte Salimbeni; e forse anche il professore Licata, quale rappresentante della Società colonizzatrice per Assab, che si sta formando in Napoli.

Decessi. — La *Nazione* annunzia che, il 20 corrente, moriva in Firenze il marchese Niccolò Antinori, egregio gentiluomo che aveva combattuto da valoroso nelle campagne per l'indipendenza italiana, aveva seduto, come deputato, nel Parlamento toscano, che era stato colonnello della guardia nazionale, presidente nella Accademia di belle arti di Firenze.

— A Lisbona moriva, giorni sono, Carlo Ribeiro, illustre ingegnere e geologo, che prese parte a diversi Congressi di antropologia e contribuì a riunire insigni scienziati in Lisbona nel 1880.

In questa occasione, presentò al Congresso lavori importanti sull'antropologia ed archeologia preistorica del Portogallo. Si deve a lui la scoperta dell'uomo terziario in Portogallo, sebbene siagli tuttora contestata. Il museo lisbonese di antropologia, uno dei primi d'Europa, devesi ai suoi sforzi ed a quelli del signor Delgado.

Carlo Ribeiro pubblicò varie opere, tra cui *Studi geologici, Carta geologica del Portogallo* e *Studi preistorici in Portogallo.*

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA DRAMMATICA

TEATRO VALLE. — Compagnia drammatica Triestina, diretta dal cav. LUIGI MONTI. — *I Valdora*, commedia in 4 atti, in prosa, del signor AUGUSTO FANTONI.

Il cav. Luigi Monti non s'addormenta quest'anno sugli allori. A coloro che gli hanno mosso il rimprovero di tener troppo al suo vecchio repertorio, egli ha voluto dimostrare che il rimprovero era quant'altro mai ingiustificato. Egli ha fatto insomma tutto quello che nelle condizioni attuali del teatro italiano era dato ad un capocomico di poter fare. In meno di quindici giorni abbiamo avuto da lui *Madamigella della Seiglière, Altri usi, I Valdora, Il genero del signor Poirier*: due novità e due riprese che valgono bene due nuovità. È vero che il pubblico romano avrebbe preferito *Il mondo della noia* del Pailleron, una commedia che sebbene corra da due anni le scene di Italia, pur non ha ancora tro-

vato il verso di arrivare fino a noi, ovvero *Il romanzo parigino* del Feuillet, l'ultimo grande successo della scena francese. Ma !... *habent sua fata comoediae!...* e per assistere alla rappresentazione del *Mondo della noia* ci toccherà aspettare ancora, finchè non torni fra noi la Compagnia dell'Emanuel, la quale s'è riserbata per quel lavoro il diritto di precedenza sulle nostre scene. In quanto al *Romanzo parigino* del Feuillet, bisognerà rassegnarsi ai beneplaciti della Società romana che ne ha acquistata la proprietà. S'era detto, è vero, che il Monti avesse iniziato trattative colla Società stessa per ottenerne la cessione; ma poi nessuno ne ha più parlato, e ciò vorrebbe dire, o che le trattative non vi furono, o che la Società imponeva condizioni che al Monti è sembrato di non potere accettare. Comunque sia, v'è da scommettere che il *Romanzo parigino* farà la sua apparizione sulle scene di Roma, quando avrà già compiuto il giro di tutti gli altri teatri di Italia. Ormai è storia vecchia: le nuovità drammatiche arrivano alla capitale colla vettura del Negri!

Ma se il Monti non ha potuto darci le nuovità del repertorio francese, ha procurato almeno di darci quelle del repertorio italiano. Nella magra messe che offre ai capocomici il teatro nazionale, egli ha tentato di raccogliere quanto più e meglio ha potuto. Disgraziatamente — salvo poche eccezioni — gli autori italiani non sono i più atti a fare la fortuna delle Compagnie. Successi strepitosi, tali da riempire il teatro per quattordici o quindici sere di seguito, come avveniva anni indietro pel *Suicidio* di Ferrari, pel *Trionfo d'amore* del Giacosa, per la *Messalina* di Cossa, oramai se ne contano di rado. In Italia siamo ridotti al punto che sopra dieci lavori nuovi, per otto si può ritenere l'insuccesso sicuro.

Anche la nuova commedia del Fantoni, *I Valdora*, entra nel novero della maggioranza sfortunata. Si noti che a Milano era piaciuta. Non fu giudicata da nessuno un capolavoro, ma pur tuttavia il pubblico amò tener conto di certe felici disposizioni di cui l'autore avea dato prova in questo suo primo tentativo. Il pubblico del Valle, per solito così tollerante, così pronto a dare incoraggiamenti a quanti ne domandano, questa volta ha avuto un accesso di resipiscenza ed è stato addirittura inesorabile. Forse ha voluto compensarsi degli applausi che tante altre volte ha così largamente e così inopportunamente dispensati.

L'argomento che ha fornito lo schema alla commedia del signor Fantoni non manca di interesse drammatico, nè di una certa originalità. In poche parole, la favola è questa: Il vecchio marchese di Valdora ha commesso la solenne corbelleria di maritarsi la seconda volta con una donna giovine e bella, e che egli crede naturalmente la perla delle spose. Ora, dato un marito di sessant'anni ed una moglie di venticinque, è facile prevedere quello che ne può avvenire. Non è ancora passato un'anno dal giorno del matrimonio, e la marchesa Valdora è già riuscita ad accaparrarsi un amante, in persona del conte Tziski, il quale per lei ha abbandonato una principessa di cui era stato finora il cicisbeo. E tutto andrebbe bene fra loro due, qualora sul più bello non arrivasse improvviso il figlio del marchese, giovine ufficiale di marina, il quale già si trovava sul mare quando avvenne il matrimonio di suo padre, e che il giorno stesso del suo arrivo riesce involontariamente a sorprendere un colloquio fra la sua matrigna ed il conte, proprio nel momento in cui ella, sapendo che il marito deve partire per Roma, accorda all'amante un convengno nelle sue stanze per la notte vicina.

Quale effetto produca sul giovinotto cotesta scoperta è facile comprendere. Come contenersi in una simile circostanza? Dovrà egli serbare il silenzio? e allora sarà il complice tacito delle infamie della matrigna. Dovrà svelare tutto a suo padre? e la felicità di quel pover uomo ne sarà infranta per sempre. Non sapendo far di meglio, egli lascia che il padre rimasto inconsapevole di tutto, se ne vada a Roma, e nella notte, all'ora fissata, egli entra nell'appartamento della marchesa, onde costringerla a confessare la sua colpa ed a fare all'amante il segnale convenuto. La marchesa ha un bel protestare contro il modo di procedere del figliastro: egli è deciso a tutto. Fatto il segnale, il conte Tziski si presenta di lì a poco al convegno, tutt'altro immaginando che di trovarsi a fronte col giovine *Valdora*. Questi, che vuole ad ogni costo un duello, cerca provocarlo con ogni mezzo; ma l'altro si rifiuta, tanto più che essendosi battuto altre volte, ed avendo vestita la divisa del soldato, nessuno potrà crederlo un vile. Insomma egli non vuole compromettere il nome della donna amata. Se non che il giovine Valdora la pensa diversamente. È necessario che la macchia fatta all'onore di suo padre sia lavata col sangue; ed alla prima occasione trova modo d'insultare pubblicamente il conte, che questa volta è costretto a domandare una riparazione per le armi.

Ma la marchesa non è donna da subire in pace l'affronto fattole dal figliastro. Essa vuole ad ogni costo vendicarsi di lui. Ella sa quale motivo lo ha spinto ad agire così, e per conseguenza qualunque sia la rappresaglia che potrà prendersi di lui, è sicura che egli non dirà mai d'averla sorpresa col conte. Infatti, appena il marchese ritorna, ella accusa il giovinotto d'averla insultata, provocando così l'odio fra il padre ed il figlio; ed il marchese credulo, si lascia imbecherare dai discorsi di lei, tantochè finisce per scacciare il giovane dalla sua casa. È vero che se egli dicesse una parola soltanto, quella parola basterebbe a far risolvere in fumo tutto il piano di vendetta della matrigna; ma la pace di suo padre andrebbe perduta, ed egli, anzichè commettere un simile attentato, preferisce incorrere nell'ira paterna, tanto più che una volta provocato lo scandolo del duello, v'è tutta ragione di credere che quel pover'uomo, per quanto possa aver la testa dura, non tarderà molto a conoscere la brutta realtà delle cose.

Infatti tutti i personaggi della commedia sanno già, o per lo meno suppongono, che se il giovine Valdora ha sfidato il conte Tziski così apertamente, la marchesa c'entra per qualche cosa. Soltanto il vecchio marchese, nel suo cervello di cartapesta, si ostina a non voler suppor nulla. Ma se egli ha messa tutta la sua testardaggine a voler ignorare ad ogni costo la verità, gli altri si prendon l'assunto, lui malgrado, di fargliela conoscere. Per la prima la principessa, la quale anelando di vendicarsi dell' abbandono del conte Tziski, trova modo di far sapere al marchese che se suo figlio si batte non è per conto proprio, ma per conto di un altro. L'allusione non potrebbe certo essere più chiara, e pur nondimeno quel povero marchese non arriva ancora a capire quest'*altro* chi sia, e forse non ci arriverebbe mai, se un amico non si assumesse la briga di spiattellargli chiaro e tondo che

il conte Tziski è l'amante di sua moglie, e che se il giovine Valdora lo ha sfidato, lo ha fatto appunto per difendere l'onore di suo padre.

Convinto finalmente delle perfidie della moglie e della lealtà del figlio, il vecchio marchese vuole ad ogni costo prevenirlo in questo duello, che potrebbe riuscirgli fatale. E per prevenirlo si reca appunto in casa del conte Tziski, dove egli sorprende sua moglie, la quale ha abbandonato il tetto coniugale, onde poter fuggire coll'amante, non appena il duello sia avvenuto. La scena è interrotta da due colpi di pistola che si odono al di fuori. I due avversari, per non perder tempo, sono andati a battersi nel giardino. Il resultato del duello è questo: che il conte Tziski resta ferito assai gravemente. Ed il vecchio Valdora, tutto contento di riconciliarsi col figlio, in attesa della nuova legge sul divorzio, si separerà dalla moglie che lo ha così perfidamente ingannato.

Ora, può darsi che io mi sbagli, ma pur mi sembra che in questa favola ci sia del movimento drammatico, e più che sufficiente per tirarne fuori una buona commedia. Il signor Fantoni, come tutti i novizi, è caduto nell'ingenuità. A buon conto, che importa che il giovine Valdora si ostini a serbare il silenzio sulle colpe della matrigna, onde non turbare la tranquillità del padre, mentre poi non esita un istante a provocare lo scandalo del duello, mettendo così in piazza quello che egli vorrebbe nascondere in casa? Come va che quest' uomo, al quale preme tanto la felicità del padre suo, da consentire perfino a lasciarsi cacciare di casa senza dire una parola, fa tutto il possibile perchè il padre suo non abbia più un momento di pace? Io non nego che quel bravo figliuolo abbia tutte le buone qualità di questo mondo; ma disgraziatamente nel suo viaggio di circumnavigazione gli è avvenuto, a quanto pare, di perdere il senso comune. E quel povero marchese di Valdora, per quanto sia vero che i mariti hanno occhi per non vedere e orecchie per non sentire, come mai ha da stentar tanto prima di arrivare a comprendere quello che è noto perfino ai muricciuoli? Sarà forse una caratteristica della razza, l'effetto di un vizio organico ereditario; ma è un fatto che i due *Valdora* tanto il padre che il figlio, fanno nella commedia del signor Fantoni, una mirabile figura di storditi.

Eppure non si può negare che l'autore di questa commedia non abbia delle qualità. C'è nel suo dialogo, specie nelle scene comiche, una disinvoltura non comune e non scevra di eleganza. Gli manca l'arte. Quando si trova di fronte ad una situazione drammatica ignora la misura dell'effetto. Ad esempio nella scena del secondo atto, fra la marchesa e il giovine Valdora, egli spinge la violenza di quest'ultimo fino alla brutalità. Nella scena successiva fra il giovine Valdora e il conte Tziski, egli fa troppo a fidanza colla pazienza del conte; tanto più che questi può benissimo accorgersi dal contegno del suo avversario che il duello o prima o poi sarà inevitabile. Nel terzo atto, egli si lascia sfuggire l'occasione di dar risalto al carattere vendicativo della principessa, da cui un autore esperto avrebbe saputo trar partito. Insomma si rivela ad ogni passo l'inesperienza scenica. Pur tuttavia il modo con cui sono condotti alcuni dialoghi, una certa franchezza di tocco colla quale sono accennate certe figure secondarie, basterebbero a dimostrare che l'autore dei *Valdora* non manca di ingegno, nè di una certa attitudine a scrivere per la scena. Gli manca la pratica che si acquista soltanto collo studio e colla buona volontà.

Gli artisti della compagnia Monti hanno fatto tutto il possibile per salvare la commedia dalla caduta, ma pur troppo non vi sono riusciti. Per quanto un' attrice possa essere incomparabilmente brava come la signora Giagnoni, per quanto un attore possa avere l'intelligenza di Luigi Monti o la valentia del Belli-Blanes, pure non riuscirà mai a dar rilievo a quelle parti che non ne hanno alcuno. È il caso di ripetere il vecchio assioma: senza la lepre non c'è verso di fare il *civet*.

Assai miglior fortuna ha avuto Luigi Monti nella ripresa della bellissima commedia di Sandeau ed Augier: *Il genero del signor Poirier*. Nelle condizioni attuali del teatro drammatico, ai capocomici non resta a far di meglio che tornare ai repertori d'una ventina d'anni addietro, dove, con un po' di discernimento, v'è molto del buono da ripescare. Non potrebbesi, per esempio, restituire alla scena la bella commedia di Giorgio Sand: *Il marchese di Villemer?*

G. L. PICCARDI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	3/4 coperto	—	8,7	— 4,7
Domodossola	3/4 coperto	—	7,2	— 4 0
Milano	coperto	—	6,4	2,6
Verona	coperto	—	8,1	3,5
Venezia	coperto	calmo	6,3	3,3
Torino	1/2 coperto	—	5,5	— ,9
Parma	coperto	—	8,0	1,4
Modena	3/4 coperto	—	8,7	9,0
Genova	1/2 coperto	agitato	11,1	7,6
Pesaro	coperto	calmo	7,9	8,9
P. Maurizio	sereno	molto agit.	12,6	6,2
Firenze	coperto	—	9,5	2,0
Urbino	coperto	—	6,0	3,5
Ancona	piovoso	calmo	9,0	5,9
Livorno	coperto	mosso	11,7	5,3
Perugia	coperto	—	—	—
Camerino	coperto	—	10,0	2,3
Portoferraio	coperto	molto agit.	—	—
Aquila	coperto	—	9,6	2,3
Roma	piove	—	10,5	6,2
Foggia	coperto	—	9,5	0,5
Napoli	coperto	legg. mosso	13,9	7,5
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	4,5	— 0,9
Lecce	coperto piov.	—	11,5	5,0
Cosenza	piovoso	—	10,6	5,0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	17,0	12,0
Catanzaro	coperto	—	16,4	—
Reggio Cal.	coperto	calmo	14,9	10,9
Palermo	coperto	agitato	17,2	14,5
Caltanissetta	piovoso	—	11,9	6,5
P. Empedocle	1/4 coperto	mosso	18,5	11,7
Siracusa	3/4 coperto	agitato	17,0	11,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 20 novembre 1882.

La depressione al nord d'Europa trasportavasi sulla Scandinavia; una nuova secondaria si è formata sul golfo di Genova (752). Ginevra, Domodossola, Trieste, Roma 754; Cagliari 758; Palermo 760; Malta 763.

In Italia ieri venti forti da ponente a maestro al sud del continente e nelle isole; nella notte barometro disceso sensibilmente al nord; venti girati al 3° quadrante, pioggie frequenti al centro e sud, gelo a Belluno e Domodossola.

Stamane cielo coperto o piovoso; venti freschi od abbastanza forti del 3° quadrante al centro ed al sud del continente, di ponente nelle isole; temperatura sotto zero a Belluno, Domodossola e Torino.

Mare molto agitato a Porto Maurizio, Portoferraio e Civitavecchia; mosso lungo la costa dell'Adriatico, agitato altrove.

Probabilità: venti abbastanza forti del 3° quadrante, nuove pioggie.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 novembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,9	753,7	752,3	754,4
Termomet. esterno (centigrado)	9,0	11,6	13,9	12 8
Umidità relativa...	92	95	88	70
Umidità assoluta...	7,88	9,68	10,35	7,71
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 0	SSW. 3	SW. 14	W. 11
Stato del cielo......	10. piove	10. piove	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 14,2 C. = 11,4 R. | Min. = 6,2 C. = 5,0 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 22,3.
Fortissima perturbazione magnetica.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 21 novembre 1882

VALORI	GODIMENTO	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
						CONTANTI		TERMINE		
		Nominale	Versato	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	88 12 1/2
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1882	—	—	—	90 30	—	90 30	90 30	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	89 30
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	98 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	„	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	„	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1045 „
Banca Generale	„	500	250	—	—	—	—	564 50	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	„	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	614 „	—	—
Banca Tiberina	„	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	„	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	432 „
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	„	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	923 „
Obbligazioni detta	„	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	508 „
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	„	500	500	—	—	—	—	937 50	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	„	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	„	250	250	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	458 „
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	268 „
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0[0	Francia	90 g.	100 37 1/2	100 37 1/2
		chèques	100 85	100 85
5 0[0	Londra	90 g.	—	25 15 Nom.
		chèques	—	—
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0[0	Germania	—	—	—
	Oro	—	—	20 25 Nom.

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. it. 5 0[0 (1° luglio 1882) 90 30 fine c.
Banca Generale 564, 4 1[2, 565 fine corr.
Banco di Roma 614 fine c.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 937 50 fine c.

Il Sindaco: A. PIERI
Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

PROTESTA E DIFFIDA.

Ad istanza del signor Enrico Campos, domiciliato in Roma, via Minerva, 46,

Io sottoscritto usciere del Tribunale di commercio ho notificato alla ditta B. Roy e C., residente a Vevey (Svizzera).

I. Che il signor Campos nomina arbitro il signor Luigi ingegnere cavaliere Ingami, domiciliato in Roma, via Tor de'Conti, n. 31, e intima alla ditta B. Roy e C. di nominare il suo arbitro entro 15 giorni, dopo il qual termine la tiene responsabile di tutti i danni;

2. Che il signor Campos protesta per tutti i danni derivanti dal non corrispondere i compressori vendutigli alla pressione convenuta con la Ditta intimata;

3. Che il signor Campos protesta per i danni, mancando le viti convenute nell'affusto;

4. Che il signor Campos protesta per la rottura dei bracci nell'affusto e il ritardo nel sostituirli come convenuto;

5. Che il signor Campos protesta per i danni derivanti dai ritardi nella consegna del macchinario acquistato.

Salvo ogni altro diritto.

Roma, 18 novembre 1882.

6457 MUZIO CAMILLO usciere.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un sol lotto, ed il presidente di detto Tribunale con decreto del 17 marzo 1881 fissò per l'incanto la udienza del giorno 23 maggio successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del giorno 4 agosto detto anno col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile attribuito; e per difetto di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 ottobre dello stesso anno col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 dicembre successivo col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 27 febbraio 1882, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 maggio successivo col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 17 agosto detto anno col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 6 novembre decorso col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 23 dicembre 1882.

Descrizione dello stabile

Terreno castagnato domestico sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, coll'estimo di sc. 16 41 e della superficie di are 30, confinante la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli, e la Comunità, salvi ecc., del tributo diretto di L. 1 80.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 20 novembre 1882.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

6462 procuratore erariale delegato.

IL SINDACO DI FIRENZE

Vista la deliberazione della Giunta municipale in data di quest'oggi 10 novembre 1882,

Rende pubblicamente noto:

1. A ore 11 antimeridiane del dì 7 dicembre 1882 avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso dei lavori occorrenti per la nuova lastricatura, fognatura e posa dei tubi per la canalizzazione dell'acqua nella via degli Alfani, nel tratto compreso fra la via della Pergola e la via de' Fibbiai, e nella piazza della SS. Annunziata fino all'incontro della via della Sapienza.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 69,843 40 (lire sessantanovemila ottocentoquarantatre e centesimi quaranta), stabilita con capitolato dell'Ufficio terzo del 27 ottobre 1882.

3. I lavori dovranno essere definitivamente ultimati nei tempi, termini e modi stabiliti dall'art. 21 del capitolato suddetto.

4. I documenti relativi ai suddetti lavori sono ostensibili nella segreteria comunale (I Ufficio protocolli) a tutto 1 dì 6 dicembre 1882, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane di ciascun giorno; nel quale Ufficio dovranno essere presentati non più tardi delle ore 11 antimeridiane del dì 7 detto i certificati di penalità e di idoneità degli attendenti, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato a quest'ultimo da persona dell'arte, e comprovante che l'attendente ha data prova di abilità e di pratiche cognizioni nell'esecuzione e direzione di altri lavori pubblici o privati.

5. Le offerte di ribasso dovranno essere fatte in frazioni decimali non minori di centesimi venti per ogni cento lire.

6. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale in effettivo contante o in rendita pubblica dello Stato, valutabile al prezzo di Borsa, la somma di lire settemila, ed esibire nel suddetto ufficio della segreteria il documento giustificante il fatto deposito al momento in cui presenteranno gli altri certificati sopra menzionati.

7. Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione dell'atto relativo entro cinque giorni da quello in cui la R. Prefettura avrà resa esecutoria la aggiudicazione definitiva.

8. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali) scadrà alle ore 11 ant. del dì 28 dicembre 1882.

9. Le spese tutte dell'atto relativo, registro, bolli, copie di perizie e le altre che si riferiscono all'accollo e che sono dal medesimo dipendenti saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

Firenze, dal Palazzo municipale li 10 novembre 1882.

6423 *Il Sindaco*: T. CORSINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

AVVISO.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Domenico ed Alessandro fratelli Valentini, capi mastri muratori, ed intraprenditori di fabbriche, delegando alla relativa procedura il giudice sig. Giovanni cav. Gallarati, e nominando sindaco provvisorio il signor Alessandro Venanzi, dimorante in via dell'Oro, n. 28.

Si è riserbato di provvedere sulla data della cessazione dei pagamenti con altra sentenza, ed ha determinato il giorno 7 del venturo dicembre, alle ore 10 ant., in cui i creditori dovranno adunarsi innanzi il sig. giudice delegato per la nomina del sindaco definitivo nella sala di detto Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, p. p.

Roma, 18 novembre 1882.

6436 Il cancelliere REGINI.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

La sottoscritta, nativa di Varazze e residente in Albissola Marina, provincia di Genova e circondario di Savona, a nome proprio, nonchè di tutti gli altri eredi dal lato paterno del fu Antonio Fazio q. Paolo, di Varazze, deceduto in maggio 1876 a Mercedes (Repubblica orientale), diffida ogni altra persona che avesse diritto alla sua eredità siccome proveniente dalla fu Catterina Guastarino, madre di detto Antonio Fazio, in virtù di suo testamento delli 8 aprile 1876, notaro Rito Castellano, a presentare alla cancelleria della Pretura mandamentale di Savona domanda di ammissione alla partecipazione nei beni ereditari del defunto, corredata da documenti giustificativi della discendenza dalla di lui madre, entro il termine di sei mesi dalla data della presente, trascorsi i quali non sarà più ammessa alla distribuzione di quanto si è conseguito, o potrà conseguirsi dall'eredità medesima.

Albissola Marina, 12 novembre 1882.

ANGELA Mª ROSA FAZIO

6400 ved. VIOLA.

DIFFIDA.

Il sottoscritto fa noto al pubblico che la vendita della pomata antigottosa del professore medico-chirurgo Paolino Gioli, di mia proprietà, è stata tolta alla Casa di Pubblicità Generale Italiana, via Ss. Apostoli, n. 8, diretta dal signor Venanzio Venzo.

La detta pomata si troverà vendibile d'ora innanzi nel negozio Mantegazza, in Roma, via Cesarini, n. 90, e in mia casa, via Larga, n. 31, e ciò perchè sia a cognizione di tutti, ed il signor Venanzio Venzo non abbia ad allegarne ignoranza.

Roma, 18 novembre 1882.

6458 ADOLFO BOTTI CIOLI.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, nell'udienza del giorno 22 dicembre 1882.

Ad istanza del signor Filippo Bessière del fu Pietro, possidente domiciliato in Roma, ed elettivamente in via della Colonna, n. 52, presso lo studio legale del procuratore signor avvocato Alberto Grassi che lo rappresenta,

In danno del signor Giovanni Battista Cimara del fu Giuseppe, domiciliato in Roma, via Campo Marzio, n. 63, debitore espropriato contumace.

Descrizione dei fondi.

1° Casa posta in Roma, via Cimara, al n. 58 al n. 61, segnata nella mappa del Rione I, n. 901, confinante ecc.

2° Casa posta come sopra, vicolo Scavolino, nn. 78 e 79, segnata nella mappa del Rione II, n. 375, confinante ecc.

3° Casa posta come sopra, vicolo dell'Oro, nn. 25 al 37, segnata in mappa del Rione V, al n. 618, confinanti ecc.

I suddetti fondi saranno venduti in tre distinti lotti.

L'incanto sarà aperto per ciascun lotto sul prezzo offerto dal creditore istante, cioè:

1° Lotto su L. 22,612 20;

3° Lotto su L. 12,195 00;

4° Lotto su L. 11,137 80.

E come meglio dall'originale bando prodotto in cancelleria.

Roma, 20 novembre 1882.

6412 LORENZO PALUMBO usciere.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del secondo mandamento di Roma, in data undici novembre 1882, i signori Attilio Fanelli, Giacomo Maria e Giulio Fanelli, maggiorenni, nonchè la signora Luisa De Petris vedova Fanelli, domiciliati tutti in Roma, via del Corso, n. 307, dichiararono di accettare col benefizio dell'inventario, quest'ultima nell'interesse anche dei minori suoi figli Riccardo, Carolina e Camillo Fanelli, l'eredità del loro rispettivo padre e consorte Fanelli Carlo, deceduto in questa città il giorno 4 ottobre p. p., nella via del Corso, numero 307.

Roma, addì 15 novembre 1882.

6403 E. GAY canc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

AVVISO.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Capuani Emma di Giuseppe in Francavilla, modista, in via Frattina, num. 90, ed abitante in via Pianellari, num. 39, nominando a sindaco provvisorio il signor Cesare Tani, abitante in via della Vetrina, n. 16. Alla relativa procedura poi ha delegato il giudice signor Gio. dott. Bonetti, ed ha determinato il giorno trenta del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, in cui i creditori dovranno adunarsi innanzi il signor giudice delegato per la nomina del sindaco definitivo, nella sala di detto Tribunale, sito in via Apollinare, num. 8, piano primo, riservandosi di provvedere con altra sentenza sulla data della cessazione dei pagamenti.

Roma, 18 novembre 1882.

6437 Il canc. REGINI.

ESTRATTO DI BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza del giorno 11 dicembre 1882, ore 10 antimeridiane e seguenti, sulla inchiesta del Credito Fondiario del Banco Santo Spirito di Roma, in persona dell'onorevole signor commendatore avvocato Pietro Pericoli, direttore generale, e sulla offerta del sesto da questo fatta, avrà luogo innanzi il R. Tribunale di Viterbo la vendita giudiziale degli stabili appresso descritti, a danno e carico della signora contessa Arcangiola Turriozzi vedova Leporelli, domiciliata in quel comune di Toscanella. Quali fondi situati in quella città e territorio furono venduti in primo incanto ai signori Pieri Giovanni e Cianchi Pietro, di Montefiascone:

1. Terreno, contrada Pantalla, vocabolo Mandra Turriozzi, confinante coll'ospedale di Toscanella, Luigi Rosati, Pietro Sante di Carlo, eredi Sarnani, fratelli Facci e Poggi, distinto in catasto alla sezione sedicesima coi numeri 51, 52, 53, 105 e 106, della superficie di ettari 37, are 96 e deciare 5, gravato dell'annuo canone di L. 126 52, a favore dell'eredità Consalvi, e dell'annuo tributo verso lo Stato di L. 122 95.

2. Podere con casa colonica, vocabolo Valvidone o Petrella, confinante Giuseppe Mancinelli, Regio Demanio, fratelli Pontacci e Onofri Candido, distinto in catasto nella sez. 1ª, coi nn. di mappa 838 sub. 1, 2, 839, 840, 843, della superficie di ettari 5 ed are 5, gravato dell'annua corrisposta erariale di L. 57 31.

3. Podere con casa colonica, vocabolo Bottano o Bottaccie, confinante con un'area comunale, Pocci, Regio Demanio, Canneto e Mola Turriozzi, Mura Castellane e strada per Montefiascone, distinto in catasto alla sezione 1ª, coi nn. 1285 al 1291, 1293, 1469, 1470, 1519 al 1522, 1611, 1612, 1653 rata, 1707, 1738, della superficie di ettari 7 ed are 91, gravato del tributo diretto verso lo Stato di L. 73 19.

Viterbo, 16 novembre 1882.

6421 LUIGI AVV. SAVERI proc.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 1° dicembre prossimo venturo, all'una pomeridiana, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione della fornitura di stampati occorrente all'Amministrazione della massa del corpo delle guardie di finanza.

Condizioni principali dell'appalto.

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma e consegnata franca d'ogni spesa alla Direzione generale delle gabelle.

2. La spesa annua stabilita è di lire 10,000, dalla quale dovrà dedursi il ribasso d'asta.

3. Il contratto avrà la durata dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1885.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti a titolo di cauzione la somma di lire 1000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno della aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. I concorrenti all'appalto contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta presenteranno in piego a parte la dimanda di ammissione in carta bollata da una lira, con l'indicazione del loro domicilio nel Regno.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, nonchè coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 a 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. I concorrenti ammessi all'asta, nel presentare la relativa offerta, dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale a quella stabilita nel precedente articolo 4.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira, con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 9 dicembre prossimo venturo, come verrà significato con apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto nell'art. 6 nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti durante le ore di ufficio nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 21 novembre 1882.

6468 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 30 del volgente mese di novembre, alle ore due pomeridiane, si terrà in questa residenza municipale, innanzi al sottoscritto, od a chi ne farà le veci, un pubblico incanto ad estinzione di candela, a termini abbreviati ad otto giorni, giusta deliberazione della Giunta municipale del 28 luglio ultimo, per l'appalto del rinforzamento della scogliera, in base al muro di sostegno della nuova via Caracciolo, dallo sbarcatoio Lissa alla Grande Terrazza.

Tale appalto sarà regolato dal capitolato speciale di patti e condizioni approvato con la medesima deliberazione della Giunta municipale del 28 luglio ultimo, il quale capitolato è ostensivo a chiunque presso l'8° uffizio di questa Amministrazione.

La licitazione sarà aperta sulla somma di lire 78,908 69, cioè sulla somma di lire 78,127 42, giusta il progetto estimativo compilato addì 21 giugno 1882, ed approvato con la suddetta deliberazione della Giunta del 28 luglio ultimo, aumentata dell'uno per cento in forza della posteriore deliberazione di detta Giunta del 2 scorso mese di ottobre.

Saranno ammessi a licitare solamente gli intraprenditori riconosciuti idonei dal Consiglio tecnico municipale per lavori marittimi, e proveranno di aver depositato nella Tesoreria del Municipio la somma di lire tremila a titolo di cauzione provvisoria nei valori stessi qui appresso indicati per la cauzione diffinitiva.

Nell'atto dell'aggiudicazione l'appaltatore nominerà altro intraprenditore, che abbia anch'esso ottenuto il certificato d'idoneità nei modi indicati di sopra, e che dovrà sostituire l'aggiudicatario nei casi indicati nell'articolo 9 del capitolato suddetto.

Nell'atto stesso l'aggiudicatario dovrà dichiarare o eleggere il suo domicilio in Napoli per tutte le conseguenze dell'aggiudicazione.

La cauzione definitiva sarà di lire ottomila, da fornirsi o in contanti o in cartelle al portatore di rendita italiana 5 per 100, calcolata al corso di Borsa del giorno del deposito, e corredata delle relative cedole semestrali, comprese quelle del semestre in corso, ovvero in titoli del Prestito municipale unificato, calcolati al corso del giorno istesso, similmente muniti delle cedole in corso.

L'appaltatore dovrà compiere l'opera di cui nel succennato progetto nel termine di giorni centoventi lavorativi, a decorrere da quello della consegna, di cui all'articolo 21 del capitolato suddetto.

L'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà maggiore ribasso sulla somma indicata di sopra, salvo il procedimento legale pel ventesimo; il quale ribasso andrà applicato anche a lavori che per avventura occorressero, o non preveduti, o al di là del progetto.

Le offerte di ventesimo, in caso di aggiudicazione, dovranno presentarsi al segretario generale di questa Amministrazione non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 16 dicembre 1882, con domanda scritta sopra carta da bollo di una lira, ed accompagnate dal ricevo del deposito della cauzione provvisoria in lire tremila.

Tutte le spese per gli atti di incanto, gli annunzi legali, stampe di manifesti, tassa di registro e quelle per la stipulazione del contratto, e per la spedizione della copia esecutiva da rilasciarsi al Municipio, con due altre copie in carta libera, come ancora tutte le spese che potranno essere occasionate dal deposito della cauzione nella Cassa dei Depositi e Prestiti per tutta la durata di tal deposito, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di San Giacomo, 21 novembre 1882.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

6418 *Il Segretario generale*: C. CAMMAROTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Padova (6ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 22).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'8 corrente novembre, n. 20 d'ordine, per la provvista di quintali 8000 grano nostrale occorrente al

Panificio militare di Padova,

è stato deliberato in incanto d'oggi ai seguenti prezzi:

Lotti 20,	pari a quintali	2000, a	L. 24 59	al quintale.
Id. 50,	id.	5000, a	» 24 71	id.
Id. 10,	id.	1000, a	» 24 75	id.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 23 novembre, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla della ricevuta comprovante di aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali, come dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione, ovvero alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

In quest'ultimo caso dovranno essere presentate in tempo utile affinchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente dalle altre Direzioni o dalle Sezioni di Commissariato militare, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'uffizio appaltante, nel giorno ed ora fissati per la scadenza dei fatali, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 20 e dai capitoli d'oneri, visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni o Sezioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Padova, addì 18 novembre 1882.

6459 *Il Capitano Commissario*: G. CASTELVETRI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 7 dicembre p. v. si procederà in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste occorrenti alla novennale manutenzione della strada provinciale della Riviera di Ponente, nel circondario di Savona, tronco compreso fra la centrale del ponte sul torrente Leirone, limite col circondario di Genova ed il Malpasso, limite col circondario di Albenga, della lunghezza di metri 35051, escluse le traverse della complessiva lunghezza di metri 5164, per la presunta annua somma di lire 24,700.

La manutenzione decorrerà dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1891.

Designazione delle opere di manutenzione.

I. Provvista di materiali a prezzi dell'elenco	L.	19,916 28
II. Ristauri alle opere d'arte ed altro (somma a calcolo)	»	4,783 72
Totale dell'appalto annuo .	L.	24,700 00

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'ufficio provinciale, nei suindicati giorno ed ora, per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete estese su carta da bollo da lire 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente, semprechè però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'Ufficio tecnico provinciale, in data 14 novembre corrente, approvati dalla Deputazione provinciale con deliberazione del sedici detto, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale, in tutti i giorni, in ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la Tesoreria della Deputazione provinciale la somma di lire 9000 in numerario o biglietti di Banca a corso legale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 18,000 in numerario od in biglietti di Banca a corso legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora a giorni quindici successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di venerdì 22 dicembre p. v.

Genova, li 18 novembre 1882.

6426 *Il Segretario capo della Deputazione provinciale*: A. MAZZA.

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 30 del volgente mese, alle ore 10 antimeridiane, in questa segreteria comunale, dinanzi al sottoscritto o a chi per lui, avranno luogo ad estinzione di candela e colle norme del regolamento 4 dicembre 1870, n. 5482, gl'incanti per lo appalto del dazio governativo di consumo e sovrimposta comunale, giusta il deliberato della Giunta degli undici corrente mese, vistato dalla Sottoprefettura li 15 detto, n. 5360, che stabilisce le condizioni di appalto, delle quali si può avere cognizione in detta segreteria tutti i giorni durante le ore d ufficio. La durata dello appalto sarà di anni tre, a partire dalla mezzanotte del 31 dicembre prossimo venturo; la base di licito è di annue lire 13,500, e le offerte in aumento non verranno accettate se minori di lire 10 ciascuna.

L'annuo canone di tale appalto, riguardante il dazio consumo governativo sulle bevande e la sovrimposta comunale del 50 per cento verrà pagata a questo tesoriere decadelmente.

L'offerente dovrà presentare all'atto della licita un garante solidale di notoria solvibilità e di pieno gradimento della Giunta; come ancora dovrà depositare lire 350 per le spese di subasta e contrattuali, che cederanno tutte a carico del definitivo aggiudicatario.

Il termine utile per presentare un'offerta in aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni otto, essendo stati abbreviati i termini, e scade detto termine alle ore 10 antimeridiane del dì 8 dicembre prossimo.

Ceglie Messapico, 18 novembre 1882.

Il Sindaco: A. LODEDO.

6443 *Il Segretario cancelliere*: N. CHIRICO.

MUNICIPIO DI LESINA NELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 del mese di dicembre prossimo, si procederà in questa casa comunale, innanzi alla Giunta municipale, all'incanto per l'appalto dei lavori di riordinamento di queste strade interne, in conformità del progetto d'arte elaborato dall'ingegnere G. Palazzi, in data 22 aprile 1879.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele e secondo le norme stabilite nel regolamento 4 settembre 1870, per l'appalto delle opere dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi ribasserà di più, nella misura che verrà determinata dalla Giunta all'apertura dell'asta, il prezzo di L. 130,655 69 al quale sono stati valutati i lavori suddetti.

L'asta si dichiarerà deserta se non vi saranno due concorrenti.

Gli aspiranti all'appalto dovranno produrre alla Giunta che presiederà l'asta un certificato, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio in ufficio pubblico, col quale si attesti la idoneità del concorrente nei lavori da eseguirsi; non che la quietanza comprovante l'eseguito versamento in questa Tesoreria comunale della somma di L. 6532 78, in biglietti di Banca o in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente, a titolo di cauzione provvisoria, a guarentigia delle offerte.

Tale somma sarà restituità ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne allo aggiudicatario, finchè non avrà prestato la cauzione definitiva.

Il deposito della detta cauzione provvisoria potrà anche effettuarsi all'apertura dell'asta sul banco della presidenza.

Nel termine di giorni dieci dalla seguita definitiva aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà prestare la definitiva cauzione nella somma di L. 13,065 56, in biglietti di Banca o in effetti pubblici dello Stato al portatore, al valore di Borsa, da depositarsi a spese dell'aggiudicatario nella Cassa dei Depositi e Prestiti, sotto pena di perdere il deposito provvisorio e di soggiacere alle conseguenze tutte di un nuovo esperimento d'asta, senza la necessità d'alcun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine suddetto.

Il contratto non sarà esecutorio pel comune se non dopo la superiore approvazione.

L'appaltatore dovrà compiere il lavoro progettato entro due anni, decorribili dalla data della lettera del sindaco che gli partecipa l'approvazione del contratto, sotto pena di una multa, che pagherà a favore del comune, di L. 50 per ogni giornata eccedente il termine stabilito, salvo ogni altro dritto proveniente dal capitolato generale di appalto.

Durante l'esecuzione del lavoro l'appaltatore avrà dritto ad uno scandaglio e relativo pagamento, quando il lavoro eseguito o le provviste messe a piè d'opera raggiungano la somma netta da pagarsi di L. 10,000. La cauzione non che la ritenuta del decimo, saranno pagate all'appaltatore dopo la collaudazione dei lavori, la quale avrà luogo un anno dopo la finalizzazione dei lavori medesimi.

I disegni, le perizie e i quaderni d'onere che riguardano i lavori suddetti sono visibili nella segreteria di questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 27 dicembre prossimo.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, comprese quelle del registro e bollo.

Dalla Casa comunale, il dì 16 novembre 1882.

6450 *Il Segretario del Comune*: DOMENICO CENTONZA.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Essendo stata presentata nel termine utile, fatali, offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria avvenuta in quest'ufficio il dì 25 ottobre u. s., per lo

Appalto del trasporto dei pacchi postali in Palermo, sciolti o raccolti in qualsiasi modo, entro sacchi, paniere od altri recipienti, senza limitazione di numero, peso e volume, nonchè di tutti gli oggetti vuoti che si adoperano per la spedizione dei pacchi stessi pel quadriennio dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre 1886,

Alle ore 10 a. m. del giorno 4 dicembre p. v. si procederà in questa Prefettura, innanti al prefetto, o a chi per esso, col metodo della candela vergine, ad un ultimo esperimento d'asta per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto di sopra descritto in favore di chi offrirà maggior ribasso sul prezzo di lire 29,830, a tal cifra ridotto per la presentata offerta di ribasso sopra citata.

Coloro i quali vorranno concorrere a tale appalto per esservi ammessi dovranno presentare i certificati, e giustificare il deposito provvisorio nei modi stabiliti col primitivo avviso d'asta del dì 25 settembre p. p.

Palermo, 11 novembre 1882.

6448 *Il Segretario delegato*: L. CIMINO.

AVVISO.

Cessando col 31 dicembre 1882 il contratto di questa Ditta per la stampa della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il Ministero dell'Interno ha deciso di non concederne più oltre l'appalto a privati assuntori. La lettera Ministeriale 18 novembre corrente numero 18800-1/116709, diretta in proposito al Rappresentante della Ditta Eredi Botta, e che si giudica opportuno recar a pubblica cognizione, così si esprime:

"La pubblicazione e la stampa della *Gazzetta Ufficiale del Regno* col 1° gennaio prossimo venturo verranno assunte in economia, e precisamente dalla Direzione Generale delle Carceri. Coll'incontro giova soggiungerle, che nessuna considerazione personale ha motivato un tal provvedimento, il quale dipende soltanto da ragioni di ordine interno; chè anzi pel modo con cui procedette sin qui la stampa a Lei affidata, il Ministero non ha che ad esprimerle la maggiore soddisfazione — *Pel Ministro*, Lovito."

I nostri antichi clienti rimangono quindi avvertiti fin d'ora che per tutto quanto concerne le inserzioni ed associazioni alla *Gazzetta Ufficiale* e *Supplemento al foglio periodico della Prefettura di Roma*, ed i *Rendiconti parlamentari del nuovo anno*, debbono indirizzarsi esclusivamente al *Ministero dell'Interno*, Direzione Generale delle Carceri. — Dovranno invece corrispondere con la Ditta Eredi Botta in quanto riguarda l'associazione alla Gazzetta coi Rendiconti parlamentari di quest'ultimo periodo dell'anno, non che per la sistemazione dei conti arretrati, relativi ad associazioni o ad inserzioni, degli anni 1865 al 1882, o per le richieste di numeri della Gazzetta dello stesso periodo di tempo.

Roma, 20 novembre 1882.

DITTA EREDI BOTTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 35)

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa capitale.

Si notifica che nel giorno 1° dicembre p. v., alle ore 10 antim., si procederà presso questa Direzione (Piazza S. Carlo a' Catinari, n. 117, piano 2°), avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per la seguente provvista:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel Panificio militare di Roma	Nostrale	6000	60	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari accusata ricevuta dell'avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate uguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna a totale provvista.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto del 1882, del peso non minore di chilogrammi 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenent le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al suggello di asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, o dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 18 novembre 1882.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: MERANGHINI.

6432

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.